

Dal 1979 il Parlamento europeo (PE) viene eletto direttamente da cittadini dei Paesi membri con cadenza quinquennale: il prossimo maggio sarà l'ottava volta (ma la prima per la Croazia, entrata nell'UE il 1° luglio 2013). A rappresentare gli oltre 500 milioni di cittadini dell'UE saranno 751 deputati, divisi tra i diversi Paesi in proporzione alla popolazione di ciascuno: all'Italia spettano 73 seggi.

Le consultazioni si svolgeranno tra il 22 e il 25 maggio 2014 e in Italia si voterà nella sola giornata di domenica 25. L'elezione avviene con sistema proporzionale ed è possibile esprimere il voto di preferenza per singoli candidati. Il territorio italiano è diviso in cinque circoscrizioni (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud, Isole); ciascuna elegge un numero di deputati proporzionale al numero di abitanti risultante dall'ultimo censimento. Quest'anno, grazie all'entrata in vigore delle modifiche al Trattato dell'Unione Europea introdotte con il Trattato di Lisbona (2007, in vigore dal 1° dicembre 2009), troveremo sulla scheda anche i nomi dei candidati dei diversi schieramenti alla presidenza della Commissione europea. Per la prima volta, infatti, il rinnovamento della Commissione, che avverrà nel secondo semestre del 2014, dovrà tenere conto dei risultati delle elezioni europee, in particolare per quanto riguarda la carica di presidente: pur designato dal Consiglio (dunque dai Governi degli Stati membri) questo dovrà essere eletto dal PE a maggioranza assoluta. Dunque gli elettori avranno voce in capitolo su chi subentrerà alla guida dell'esecutivo dell'UE.

Alle elezioni europee possono votare i cittadini italiani maggiorenni e iscritti nelle liste elettorali, oppure i cittadini di altri Paesi dell'UE iscritti nell'apposita lista elettorale del Comune italiano di residenza. I cittadini italiani residenti in altri Paesi dell'UE possono votare nel luogo di residenza. Per essere eletti occorre avere compiuto 25 anni; sono eleggibili in Italia anche i cittadini di altri Stati dell'UE in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dall'Italia e dal Paese di origine.

All'interno del PE i deputati si organizzano in funzione dell'affinità politica, costituendo dei gruppi. Attualmente ne esistono sette: Gruppo del Partito popolare europeo (democratici cristiani), Gruppo dell'Alleanza progressista di socialisti e democratici al Parlamento europeo, Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa, Verdi/Alleanza libera europea, Conservatori e riformisti europei, Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica, Gruppo Europa della Libertà e della democrazia. Il Trattato di Lisbona conferisce nuovi poteri legislativi al PE, che, insieme al Consiglio dell'Unione (formato dai Governi dei Paesi membri), decide sulla quasi totalità della legislazione europea (procedura legislativa ordinaria). Fra le materie più importanti vi sono l'agricoltura, la politica energetica, l'immigrazione e i fondi strutturali; il Parlamento ha anche l'ultima parola sul bilancio dell'UE.



Elezioni del Parlamento europeo